



Le esperienze del Masci sulla *Laudato Si'*

Lo scautismo è un movimento educativo finalizzato a diffondere una visione della vita, una antropologia, sinteticamente descritta in un sistema valoriale incentrato sulla fratellanza universale e sul rispetto e valorizzazione del creato.

La “pedagogia” scout si caratterizza per essere integrale e attiva. Integrale perché si rivolge alla persona nella sua globalità senza privilegiare una dimensione specifica, e attiva perché esperienziale. L’acquisizione dei valori proposti dallo scautismo avviene attraverso attività concrete, reali, vissute.

Entro questo quadro si inseriscono due specifiche attività che ci sembra possano essere di interesse più generale, in considerazione dei temi della 49a settimana sociale.

A) ATTIVITÀ DI FORMAZIONE SU LAUDATO SI' E NUOVI STILI DI VITA

Una attività caratteristica del movimento scout è il “campo”, nulla di più di un incontro di un gruppo di partecipanti (20/30) che per qualche giorno condivide una esperienza di vita comune per confrontarsi su un tema specifico.

Il modello non ha nulla di particolare o di tipicamente collegato alla esperienza scout, se non per lo stile sobrio e frugale per quanto riguarda l’accoglienza e pasti. E proprio per questo riteniamo che il modello campo possa essere adottato anche da altre realtà associative.

Da almeno 5 anni organizziamo campi specifici sui *nuovi stili di vita* e sull’enciclica *Laudato Si'*, attività che sono risultate sempre molto partecipate. Alcuni di questi campi hanno avuto un completamento mettendo in relazione l’Enciclica del Papa con l’*Agenda2030* dell’ONU e altri, invece, con la *Spiritualità scout*.

I campi sono stati organizzati al sud, al centro e al nord, avendo attenzione a scegliere località significative sotto l’aspetto ambientale. Amare e rispettare la natura passa anche dal conoscerla, ammirarla e scoprire e apprezzare le bellezze naturali.

I campi sono stati strutturati prevedendo momenti di conoscenza “teorica” delle tematiche. A tale scopo sono stati previsti interventi di esperti anche, anzi soprattutto, esterni al Movimento, che hanno contribuito in particolare ad offrire testimonianze di vita significative. Alla conoscenza teorica si sono accompagnati momenti di conoscenza “pratica” con visite a situazioni concrete di degrado o, viceversa, di esperienze “virtuose” di recupero ambientale, e di buone pratiche e nuovi stili di vita.

La “conversione” ecologica è un processo complesso che parte da un approccio generale al tema ecologico (l’impronta ecologica, il consumo superiore alla rigenerazione naturale, la desertificazione, ecc.), per affrontare temi più tangibili (quali la riduzione di risorse vitali come l’acqua), per giungere, infine, a sperimentare l’importanza del ruolo individuale (nuovi stili di vita).

La nostra esperienza è finalizzata a dare concretezza, sebbene nei pochi giorni di durata del campo, il ciclo: *vedere, capire, agire*, che è anche lo schema sul quale è costruita l’Enciclica.

“Tutto è connesso”, ma anche “non abbiamo ereditato il mondo dai nostri genitori, ma in prestito dai nostri figli”, sano concetti che corrono il rischio di restare astratti. Con l’esperienza dei campi strutturati sui due piani – esperienziale e teorico -, abbiamo la fondata speranza di ritenere quei due concetti fattibili di diventare vissuto e quindi pratica quotidiani.

Per offrire alcuni numeri, dal 2015 al 2019, si sono svolti ben 11 campi, tutti impostati sulla *Laudato si'*, e di questi due anche l’*Agenda2030*, tre anche la *Spiritualità scout*, quattro anche i *nuovi stili di vita*. La presenza complessiva degli adulti scout coinvolti è stata di 261.

In quest'ultimo anno, colpiti dalla pandemia, abbiamo sperimentato verso gli adulti tre iniziative attuate con modalità diverse e purtroppo non in presenza.

- a) Si sono proposti agli adulti del movimento due "webinar" sul tema della sostenibilità (con il prof. Leonardo Becchetti) e sul vivere la *Laudato sii* in comunità (con Mons. Domenico Pompili) con una partecipazione, di oltre 1.200 adulti per ogni incontro
- b) Si sono svolti tre campi via web, coinvolgendo gli iscritti per tre pomeriggi (12/15 ore) con testimonianze, attività, confronti e condivisioni, con il coinvolgimento di 81 adulti scout.
- c) Si è inviata una *news letter* mensile a tutti gli iscritti al movimento con approfondimenti legati alla *Laudato sii* e all'*Agenda 2030*, stimolando le Comunità ad azioni concrete ed esperienze vissute.

B) I CAMMINI

Un'altra attività da sempre caratteristica del movimento scout è la "route" che non è semplicemente la strada. Per noi la *strada*, il cammino è soprattutto una proposta di incontri. Con se stessi, con gli altri, con la natura e l'ambiente.

Va diffondendosi sempre più la pratica dei cammini. E questo è un bene. Bisogna, però, evitare che il cammino diventi solo un'altra forma di consumo turistico. Il turismo lento è una straordinaria occasione per crescere in sensibilità ecologica e ambientale nella visione che ci propone papa Francesco (*ecologia integrale*) e *l'instrumentum laboris* della prossima Settimana Sociale dei Cattolici.

I cammini da noi proposti e sperimentati in moltissime occasioni sono, come già accennato, una esperienza di incontri, favoriti dallo scorrere più lento del tempo che consente di osservare con molta più attenzione il creato e le creature.

È indubbio che la velocità della vita, che non solo sembra inarrestabile ma, addirittura sembra aumentare sempre più, non favorisca gli incontri, le relazioni e le interconnessioni.

I cammini sono un invito a riappropriarsi del tempo per riflettere sul senso della vita, sulla propria collocazione nell'universo, per scoprire la dimensione sociale dell'esperienza umana, apprezzare il senso della comunità e della convivialità. Ma anche per immergersi nella natura per viverla, ammirarla, apprezzarne bellezza e utilità, comprendere e sperimentare il legame inscindibile che lega l'umanità all'ambiente, alla dipendenza della vita dall'ambiente, dalla natura.


Nel concreto i cammini consistono nel percorrere a piedi lunghi percorsi (centinaia di chilometri) in più giorni, condividendo l'esperienza con un gruppo di camminatori.

Il diffondersi del così detto turismo lento ha reso molto più semplice trovare un percorso da compiere. Alla più famosa Via Francigena, si sono affiancate decine e decine di cammini prevalentemente denominati con i nomi dei santi che possono averle percorse, e sono cammini presenti in tutte le regioni italiane.

Il cammino è sicuramente una esperienza personale e comunitaria, ma ha anche una ricaduta economica per il territorio che attraversa.

Camminare per giorni in un territorio comporta anche la promozione di una economia locale che non può che portare solo benefici.

Ostelli, case di ospitalità, ristoranti, punti di ristoro, e altre strutture ricettive e di commercializzazione di prodotti alimentari, in special modo di prodotti locali, concorrono in maniera importante alla difesa e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio, soprattutto in quelle realtà che, a causa dello spopolamento, rischiano di non essere più curate e essere abbandonate al loro destino. Il turismo lento può essere una occasione di lavoro e di sviluppo sostenibile di un territorio.



Il cammino non è solo un camminare. Nella nostra esperienza la route si caratterizza per aver un tema, un argomento da trattare lungo il cammino e la scelta del percorso da seguire è coerente con il tema oggetto dell'esperienza proposta.

Anche l'esperienza dei cammini, pur appartenendo alla lunga storia del movimento scout, è una pratica che può essere sperimentata da tante altre realtà associative sia giovanili che adulte. Alcune forme di pellegrinaggio diffuse nelle parrocchie possono essere riorganizzate sotto forma di cammini, recuperando, tra l'altro, una forma di pellegrinaggio molto diffuso nel nostro Paese fino a non molti anni fa.

In questi anni abbiamo proposto, a livello nazionale e coinvolgendo quindi adulti scout provenienti da tutte le regioni, cammini classici, tratti della via Francigena o le strade di San Francesco, con una attenzione più spirituale, oppure cammini con un senso più storico come le route della Pace sui luoghi delle guerre attorno a Gorizia-Trieste o con senso più ambientale come la route della Val Codera. Queste iniziative, dal 2014 al 2019 hanno coinvolto oltre 400 adulti scout.

A fianco a queste proposte numerose sono quelle delle regioni, che in questo contesto non consideriamo.

Conclusione.

L'esperienza dello scautismo adulto, tesa a coinvolgere le persone in una crescita continua attraverso quella che chiamiamo "educazione permanente" ha visto il Masci, in questi ultimi sette anni, procedere con intensità su più fronti per rispondere alle sollecitazioni in tema di globalizzazione e sostenibilità ambientale che provengono dal nostro tempo, ma soprattutto da una tradizione culturale e antropologica tipica dello scautismo che fa del rapporto con il Creato uno degli elementi fondanti il suo essere, e tutto questo non solo ben si sposa con l'enciclica Laudato sii, ma da questa prende nuovi sputi, nuove energie e soprattutto nuovi orizzonti per il futuro.

